

TORNATA DEL 14 GENNAIO 1854

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. Osservazioni del deputato Michelini sul processo verbale — Parlano il deputato Botta ed il ministro dell'interno — Risultamento della votazione per la nomina della Commissione del catasto — Seguito della discussione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati — Questione sul deputato Gerbore, vice-intendente della lista civile — Opinioni dei ministri dell'interno, e delle finanze e dei deputati Saracco, Pallieri, Michelini G. B., relatore, Moia, Farina P., Depretis, Serra F. M., Gastinelli, Ravina, Lanza, Valerio e del guardasigilli — Il deputato Gerbore è dichiarato non impiegato — Discussione relativa al deputato Arnulfo, impiegato in aspettativa — Osservazioni del medesimo sulla sua posizione — Opinioni dei deputati Bianchetti, Mellana e Michelini, e del ministro di grazia e giustizia — Il deputato Arnulfo è dichiarato non impiegato.

La seduta è aperta alle ore 2 1/2 pomeridiane.

* **CAVALLINI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'approvazione del verbale.

ATTI DIVERSI.

MICHELINI G. B. Domando la parola per fare un appunto al verbale.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MICHELINI G. B. Se ho bene udito, mi sembra che nel verbale si dica che l'onorevole ministro dell'interno ha parlato contro le conclusioni della Commissione relativamente al cavaliere Galvagno. Mi pare che veramente la cosa non stia in questi termini: io direi piuttosto che l'onorevole ministro dell'interno ha parlato sopra la questione senza prendere una specifica conclusione; se non che mi sembra che dalle cose da lui dette fosse ovvio il concludere non essere l'onorevole ministro avverso alle conclusioni della Commissione.

Del resto, venutosi alla votazione, mi pare che i signori ministri non abbiano votato nè pro, nè contro le conclusioni.

Se le cose stanno in questi termini, come io credo stiano, prego si rettifichi il verbale.

CAVALLINI. A me era sembrato che dal complesso del discorso del signor ministro si potesse dedurre che egli avesse parlato in un senso contrario alle conclusioni prese dalla Commissione. Del resto è un fatto positivo (e questo fu constatato dall'ufficio della Presidenza) che il Ministero non ha preso parte alla votazione.

Quanto poi a me ed all'ufficio della Presidenza non avvi difficoltà a rettificare il verbale nel senso espresso dal deputato Michelini.

DI SAN MARTINO, ministro dell'interno. Io ho presa ieri la parola essenzialmente per protestare contro le osservazioni fatte dall'onorevole deputato Valerio circa la natura dei beni dell'Ordine dei santi Maurizio e Lazzaro. Del resto, per quanto riflette la questione, se l'onorevole Galvagno dovesse essere compreso nel novero degli impiegati, ho dichiarato che io inclinava a credere piuttosto che fosse ammissibile. Non mi sono espressamente dichiarato a quel riguardo,

perchè non credeva che fosse ufficio del Ministero l'entrare direttamente in quella questione.

BOTTA. Io prendo occasione da questo incidente, per dire come io ravvisi affatto inutili questi verbali, e come se ne potrebbe risparmiare il tempo e la spesa dal punto che abbiamo il rendiconto nel foglio ufficiale.

Se adesso la questione dovesse inoltrarsi sul detto o non detto, mi pare che sarebbe una vera perdita di tempo. Il più bel giudice letterale di quanto si dice l'abbiamo nella stenografia, la quale riferisce discretamente bene tutto quanto vien detto nella Camera.

Io desidererei dunque che, alla prima occasione che l'ufficio della Presidenza abbia ad occuparsi delle spese della Camera, cercasse anche di fare sparire questa spesa inutilissima e questa inutilissima perdita di tempo.

PRESIDENTE. L'osservazione del deputato Botta non può avere alcun seguito, perchè dovrebbe essere fatta in modo specifico; per conseguenza, se non vi sono altri richiami, metterò ai voti il verbale della tornata precedente, previe le rettificazioni richieste.

(È approvato.)

Darò ora cognizione alla Camera del risultato dello squittinio per la nomina dei membri della Commissione del catasto.

Votanti 111

Maggioranza 56

Di Revel ebbe voti 96, Menabrea 83, Despiac 82, Colli 75, Jacquier 68, Cadorna C. 65, Daziani 65, Pallieri 65, Lanza 65, Brignone 62, Cavallini 60, Bronzini-Zapelloni 58.

Questi avendo conseguito oltre la maggioranza richiesta, furono eletti membri dell'anzidetta Commissione.

Restano per tal modo ancora a nominarsi due membri.

Coloro poi che dopo i suddetti ottennero maggiori voti, sono i seguenti:

Pescatore 49, Miglietti 56, Ricci 54, Carquet 53, Valerio 52, Somis 29, Cattaneo 27, Monticelli 25, Pareto 21, Quaglia 21, Correnti 19, Depretis 18.

Invito pertanto i signori deputati a scrivere due nomi sopra una scheda, ed a volerla deporre durante la seduta nell'urna a ciò destinata.